

# Festival della cultura della libertà, focus sul diritto di proprietà

“Tassare, regolamentare, espropriare. Cosa resta del diritto di proprietà?”. È questo il tema della quarta edizione del Festival della cultura della libertà, che si svolgerà a Piacenza sabato 25 e domenica 26 gennaio su iniziativa di Confedilizia, dei quotidiani Il Foglio e il Giornale, dell'Associazione liberali piacentini e di European Students For Liberty, con la direzione scientifica di Carlo Lottieri. «Chi in questi anni si è arrovelato per scoprire se era un festival di destra o di sinistra ha perso solo tempo: questo è un luogo di libero confronto di idee che esce dagli schemi della lotta di classe con una nuova mentalità, che considera il potere pubblico una coercizione che toglie libertà». Questo il concetto espresso da Corrado Sforza Fogliani aprendo, lo scorso anno, la terza edizione del Festival della cultura della libertà. Ed è con lo stesso spirito che prenderà il via il 25 e 26 gennaio l'edizione numero quattro del Festival, che non a caso ha come sottotitolo “Liberi di scegliere” e come tema scelto per il 2020 “Tassare, regolamentare, espropriare. Cosa resta del diritto di proprietà?”. Dunque gli aironi stilizzati torneranno a volare su Piacenza posandosi su Palazzo Galli, sede della manifestazione dal primo anno grazie alla disponibilità della Banca di Piacenza. Il festival avrà un'anteprima venerdì 24, sempre a Palazzo Galli, Sala Panini, alle ore 18, con il direttore del TG2 Rai Gennaro Sangiuliano che parlerà sul tema “Il nuovo Mao. Xi Jinping e l'ascesa al potere nella Cina di oggi”. Ricco come sempre di argomenti stimolanti e relatori d'eccezione il programma messo a punto dal direttore scientifico del Festival Carlo



Claudio Cerasa



Marcello Pera

Lottieri. Sabato 25 gennaio, in Sala Panini (10.30-11.00), previsti i saluti di Corrado Sforza Fogliani, Claudio Cerasa e Alessandro Sallusti. La I sessione (11-12.30) verterà sul tema “La proprietà nella Costituzione italiana”, con Silvio Boccalatte, Michele Fiorini e Giuseppe Portonera. A seguire (12.30 -13) Raimondo Cubeddu parlerà di “Proprietà e libertà”. Dopo la pausa pranzo, sessioni in contemporanea: la II (ore 15.15-17, “La proprietà di sé tra biopolitica e questioni morali”, con Sergio Belardinelli, Daniele Capezzone e Pio Marconi e la III (ore 17.15-19,

“Proprietà e comunità: il ruolo dei beni condivisi”, con Stefano Moroni, Paolo Pamini e Giorgio Spaziani Testa) in Sala Panini; la IV (ore 15.15-17, “L'attualità di John Locke, Frédéric Bastiat, Ayn Rand e Murray N. Rothbard”, con Roberta Modugno, Carlo Lottieri, Stefano Magni e Paolo Zanutto) e la V (ore 17.15-19, “Di chi devono essere le scuole? Il sistema educativo tra Stato, comunità e famiglie”, con suor Anna Monia Alfieri, Paolo Luca Bernardini e Andrea Favaro) in Sala Verdi. Domenica 26 gennaio in Sala Panini, dalle 9 alle 10.45, la VI sessione si occuperà di “Proprietà privata e razionalità imprenditoriale”; al tavolo dei relatori Guglielmo Piombini, Adriano Teso e Florindo Rubettino). Tra le 11 e le 11.45, sessione VII incentrata su “Proprietà pubblica e imprese di Stato”, con Luciano Capone, Carlo Stagnaro e Alessandro Vitale. In contemporanea, in Sala Verdi, sessione VIII (ore 9-10.45, “I tributi dovuti al sovrano e la libertà degli uomini”, con Marco Bassani, Alessandro Gnocchi e Corrado Ocone) e sessione IX (ore 11-12.45, “L'idea di proprietà in Europa e in America”, relatori Antonio Donno, Marco Respinti e Michele Silenzi). In Sala Panini, alle ore 12.45, sessione plenaria con Marcello Pera, che spiegherà “Perché l'Occidente deve riscoprire la proprietà”. Dopo la pausa pranzo, ultima sessione (la X, sempre in Sala Panini, a partire dalle 15.15) con focus su “Proprietà, giustizia, socialità”, con Emanuele Boffi, Luigi De Biase, Roberto Festa e Francesco Forte). Alle 17 conclusioni affidate, come sempre, a Corrado Sforza Fogliani. Info: <https://culturadellaliberta.com/>